

rassegna internazionale

I colloqui Fanfani - Martini

Reduco da Mosca. Il ministro degli Esteri del Canada, Paul Martin, il 14 novembre a Roma domenica sera, ha avuto ieri due lunghi incontri con il ministro degli Esteri italiano Fanfani e un altro ne avrà oggi. I temi, secondo quanto informa una nota ufficiosa della Farnesina, sono di varia natura e di grande attualità: possibilità dell'accordo sulla non-proliferazione, relazioni est-ovest con particolare riguardo al continente europeo, Vietnam, funzione dell'Onu e così via. La prima considerazione che viene suggerita dall'avvenimento è che esso servirà, forse, a far luce sulla attività internazionale dell'Italia nel momento attuale. Non lo diciamo per polemica ma solo per sottolineare un fatto: da qualche tempo non si ha notizia alcuna di colloqui tra i ministri degli Esteri italiani e stranieri. Vogliamo augurarci che questo silenzio non nasconda nulla di male. Ma vorremmo anche essere rassicurati, e magari incoraggiati a ritenere che qualche lume non sarebbe venuto vada per il meglio. I temi al centro dei colloqui Fanfani-Martini offrono la possibilità di capire come stanno le cose. Prendiamo, ad esempio, la questione dell'accordo sulla non proliferazione e quella delle relazioni inter-europee. Sulla prima si sa, assai genericamente, che l'Italia è favorevole al superamento del punto morto. Bene. Ma in che modo, attraverso quali iniziative ci si sta adoperando in questa direzione? Avevamo qualche tempo fa un accordo inter-europeo. Sulla seconda parte, le relazioni inter-europee è stato notato con soddisfazione il passaggio del comunicato di Mosca in cui si afferma che il Canada vede con favore il mutamento del sistema inter-europeo. Da Roma, però, dovrebbe uscire qualcosa di più. Il governo italiano, infatti, è ovviamente interessato a questo problema. Sul tavolo del nostro ministro degli Esteri, inoltre, giace da tempo una proposta sovietica per la organizzazione di una conferenza pan-europea. Se il Canada, come tutto lascia ritenere, vede con favore uno sviluppo di tal genere, il ministro Fanfani dovrebbe averne un comunicato congiunto che contenga un esplicito e positivo riferimento alla proposta avanzata a suo tempo da Gromiko. Ciò — è inutile sottolinearlo — potrebbe avere un certo effetto nel senso di rimuovere ostacoli e paure (se non peggio) di Washington.

Convocate da Bertrand Russell

Sedute preliminari del tribunale anti-Johnson

Nobile e ferma dichiarazione del grande filosofo inglese

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 14. L'aggressione americana al Vietnam è sotto accusa a Londra. Il Tribunale Internazionale, convocato su iniziativa di Bertrand Russell, ha inaugurato la sua sessione preliminare nella capitale inglese. Vi partecipano, da ogni parte del mondo, personalità, scienziati, giuristi, uomini politici e autorevoli esponenti dell'opinione pubblica che hanno risposto all'appello lanciato dall'anziano filosofo. Fra i presenti sono: Jean Paul Sartre, il Premio Nobel Laurent Schwartz, Ion Lilio Baso, il giurista jugoslavo Vladimir Dedjic, lo storico Isaac Deutscher, il leader del Partito laburista turco, Mehmet Ali Aybar, da Tokio è giunto Kijunori Morikawa, segretario generale del comitato giapponese per i crimini di guerra nel Vietnam. Gli incontri di questi giorni hanno lo scopo di mettere a punto il lavoro del tribunale: si procederà alla nomina di un investigatore capo, si costituirà una commissione d'inchiesta e si organizzerà l'attività dei gruppi d'investigazione che si recheranno nel Vietnam ad attingere la documentazione e le testimonianze. Il dossier verrà poi presentato nell'aula pubblica che il tribunale terrà a partire dal marzo 1967. I dati verranno accuratamente raccolti e verificati: ai «copi del reato» (napalm, sostanze chimiche e batteriologiche, bombe a frammentazione) alla deposizione delle vittime (alcune interviste verranno filmate, altre «testi» compariranno di persona), alla configurazione del delitto (attacchi indiscriminati alle popolazioni civili, agli ospedali, scuole, sanitari) si aggiungerà quanto gli inviati della stampa occidentale stessa hanno in più

Kossighin a Londra il 6 febbraio

LONDRA, 14. Il primo ministro sovietico Kossighin si recherà in visita ufficiale in Inghilterra il 6 febbraio prossimo. L'annuncio è stato dato dal Primo ministro Wilson alla Camera dei Comuni: «Sono lieto di informare la Camera — ha detto Wilson — che il signor Kossighin verrà in Inghilterra per una visita ufficiale il 6 febbraio 1967».

Durissime perdite americane sugli altipiani centrali del Sud Vietnam

Compagnia USA annientata dalle forze del FNL

Gli americani costretti a far intervenire i B-52 nella battaglia - Conquistato dai partigiani un avamposto a 60 km. da Saigon - 294 scuole e 74 ospedali distrutti finora dagli aggressori con i bombardamenti sul Nord Vietnam

Humphrey presidente mentre Johnson si opera

WASHINGTON, 14. E' stato oggi annunciato che il vice-presidente Humphrey farà le voci del presidente Johnson durante la duplice operazione chirurgica di domani e per tutto il tempo in cui lo stesso Johnson rimarrà sotto l'effetto dell'anestesia. Si tratterà, secondo le previsioni, di un paio d'ore. Johnson come egli stesso ha annunciato ieri ai giornalisti, sarà operato all'ospedale navale di Bethesda, presso Washington. Questa decisione rappresenta, a quanto viene riferito, un mutamento dei precedenti progetti dell'inferno, che aveva optato, resistendo alle pressioni dei medici, per il Brooke Army Medical Center di San Antonio, nel Texas, ad una settantina di chilometri dalla sua fattoria. Secondo indiscrezioni raccolte dalla stampa, erano stati anzi già approntati per lui all'ospedale di San Antonio un letto di proporzioni «regali», una vasta terrazza comunicante con la camera di degenza e un'imponente palizzata, tutto intorno al parco che circonda l'edificio, per tener lontani gli estranei. Non si sa perché Johnson abbia cambiato idea, ma lo spostamento ha dato nuovo alimento alle voci secondo le quali le sue condizioni di salute sarebbero peggiori di quanto detto negli annunci ufficiali. Voci del genere, riferisce tra gli altri il corrispondente del londinese Observer, si erano diffuse in seguito all'inspiegato differimento dell'operazione, originariamente prevista per venerdì. Si era detto in particolare che le analisi di laboratorio effettuate lunedì nel Texas avrebbero rivelato una natura maligna del polipo formato presso la corda vocale destra, tale da destare tra i medici «una certa ansietà» e da far pensare che Johnson possa restare permanentemente minorato nell'uso della parola. Collegata a queste supposizioni è la sensazione che Johnson possa astenersi dal ripresentare alla carica nel corso delle elezioni presidenziali del 1968.

Mosca

E'morto il compagno Ignatov

MOSCA, 14. Nikolai Ignatov, vice presidente del Soviet Supremo della Federazione sovietica, è morto oggi all'età di 64 anni. Il compagno Ignatov aveva anche ricoperto la carica di vice ministro dal 1957 al 1961. Ignatov era stato uno dei più duristi del partito. Insieme ad altri, aveva denunciato la linea moderata di Khrushchev. Era stato uno dei più duristi del partito. Insieme ad altri, aveva denunciato la linea moderata di Khrushchev. Era stato uno dei più duristi del partito. Insieme ad altri, aveva denunciato la linea moderata di Khrushchev.

Violentissime dimostrazioni ad Adana Esplosione di collera anti-USA in Turchia



ATENE - Un gruppo degli ufficiali sotto processo, seduto al banco degli imputati.

Il misterioso «affare Aspide» davanti ai giudici

Processo ad Atene contro 28 ufficiali

ATENE, 14. Un gruppo di ventotto ufficiali dell'esercito greco sono oggi comparso davanti ad un tribunale di Atene sotto l'accusa di aver ordito un complotto, inteso con il nome di «Aspide», diretto a rompere i legami della Grecia con la NATO e a trasformarla in un paese neutrale. Imputati sono quattro colonnelli, tre tenenti colonnelli, diciotto capitani e un sottufficiale. La sede del tribunale è sorvegliata da un enorme contingente di polizia. L'affare Aspide è dunque arrivato davanti ai giudici. Di questo presunto e misterioso affare si parla da almeno un paio d'anni. Fin dal primo momento questo supposto complotto antimonarchico, antialleanza e neutralista apparve chiaramente come un pretesto nelle mani della reazione greca, per colpire le correnti democratiche esistenti in seno alle forze armate. Non a caso il primo — e principale — testimone citato dall'accusa è il maggiore esponente delle destre, il gen. Grivas, che ebbe un ruolo determinante nel creare la mentalità dell'Aspide.

L'editoriale

di verità. Nessuno più di noi comunisti è portatore di un'esigenza di unità democratica, e non solo come linea politica permanente del nostro Partito, ma nella pratica di questi giorni: lo si vede in primo luogo nei luoghi colpiti dalla sciagura, e là dove noi siamo forza di maggioranza e di governo locale e lì dove siamo forza minoritaria e di opposizione. Se si vogliono prove di foziosità e di divisione si guardi invece al comportamento dei dirigenti nazionali della DC, di alcuni dirigenti locali di questo partito, di certi funzionari ispirati e diretti dal governo, si guardi all'atteggiamento del governo stesso e innanzitutto del presidente del Consiglio. Non a noi dunque si rivolgono certi rimproveri o certi appelli, ma ai professionisti della discriminazione e della divisione popolare e nazionale! C'è poi il problema più serio, e di fondo, su cui Nenni, autore della «lettera ai compagni fiorentini» sulla necessità di non dividersi in Bianchi e Neri, dovrebbe riflettere, anche dopo l'unificazione. Su che base può e deve avvenire questa «unità nazionale»? Non certo mettendo a tacere, in nome dell'«unità nazionale», le responsabilità lontane e recenti delle classi dominanti e dei nostri governanti, che anzi questa presa di coscienza autocritica è necessaria, se si vuole, anche solo in parte, cambiare strada. Non certo sulla base di chiedere ai lavoratori, in nome dell'«unità nazionale», di addossarsi ancora una volta sopra le proprie spalle tutto il peso del disastro e della ricostruzione, e magari di rinunziare — perché no? — sempre in nome dell'«unità nazionale», a portare avanti le loro lotte per il rinnovo dei contratti, e intanto come sempre garantire, in nome dell'«unità nazionale», la possibilità ai gruppi dirigenti capitalisti di continuare indisturbati nella ricerca del loro ed esclusivamente loro, massimo profitto! Quest'«unità nazionale» ci ricorda non l'unità nazionale della Resistenza, ma l'«unità nazionale» in nome della quale i partiti socialdemocratici hanno sempre, per esempio, spinto i lavoratori a farsi massacrare nelle guerre imperialiste, tacendo e sopportando in silenzio. Forse fino al punto di accettare questo tipo di «unità nazionale» vuole arrivare Pietro Nenni? La «lettera ai compagni fiorentini» lo fa sospettare.

Otto militari americani feriti - Attaccati il consolato, la Croce rossa e altre sedi USA - Le dimostrazioni, invano represses, sono continuate per un'intera notte

ANKARA, 14. Otto militari americani sono rimasti seriamente feriti nel corso di gravi incidenti avvenuti la scorsa notte nella città di Adana, in Turchia. Gli incidenti hanno avuto inizio, a quanto si apprende, quando otto militari di stanza alla base americana di Incirlik hanno molestato alcune ragazze alla uscita di un cinema notturno. Diversi spettatori hanno reagito in difesa delle ragazze ed in breve tempo una piccola folla ha circondato i militari malmendandoli. Nonostante l'ora tarda, l'incidente ha dato origine ad una dimostrazione anti-americana che ha partecipato diverse migliaia di persone. La folla, armata di bastoni e di sassi alla luce di torce, si è diretta alla sede della Croce rossa americana, che è stata completamente devastata; successivamente i dimostranti hanno rovesciato e danneggiato le auto con targa USA parcheggiate nelle strade. E' stata poi la volta del consolato americano, della sede della biblioteca americana, dei locali frequentati da americani e degli alloggi dei militari statunitensi, che sono stati fatti segno ad una fitta sassaiola, ricevendo danni rilevanti. Il pronto intervento della polizia non riusciva a riportare la calma. I dimostranti, anzi, si asserragliavano attorno alla sede della polizia, reclamando l'immediato rilascio di alcuni fermati. Malgrado il successivo intervento di unità dell'esercito, la dimostrazione è continuata fino alle prime ore del mattino. Sono stati arrestati 15 dimostranti. Si ignora finora se vi siano stati altri feriti nel corso degli incidenti. Questa dimostrazione ha fatto seguito ad una marcia di protesta anti-americana organizzata da associazioni studentesche e da sindacati operai sabato pomeriggio ad Ankara e che aveva dato origine ad incidenti di limitata portata.

«Normalità»

In una parte importante di essa, vanno allorandando umori assai diversi. Ieri, abbiamo segnalato il discorso di Arnaud; ad esso va aggiunto l'atteggiamento «aspramente critico» che, secondo quanto informa la Parcomit, il ministro del Lavoro Basco, anche il fantasma, avrebbe assunto due settimane fa nei confronti del Piano in una riunione dei membri dc della commissione Lavoro della Camera. In quella sede, Basco avrebbe rilevato errori «qualitativi e quantitativi» di grande portata per quanto riguarda in particolare il settore del lavoro e previdenza sociale, definendo le previsioni relative come del tutto «eventuali». Il contenuto stesso, obiettivi del Piano. Viene fuori poi, inevitabilmente, il problema dei tempi: sembra infatti problematico che una revisione del programma quinquennale come quella che è richiesta dalle circostanze possa avvenire a tamburo battente e che la discussione generale, come vorrebbe l'on. Ferri, possa concludersi addirittura entro il 25 novembre. Di qui le voci su una possibile «sfilata» del Piano, avendo la Camera, a partire dal 30 novembre, l'impegno di discutere sul sacco di Agrigento e successivamente sul bilancio 1967. Anche di questo eventualità si occupano stamane la segreteria del PSI-PSDI, convocata insieme ai ministri socialisti-socialdemocratici per esaminare i provvedimenti governativi: sarà però la solita riunione a cose fatte.

VITTORELLI Piccolo colpo di scena per le candidature alle cariche direttive nel gruppo del PSI-PSDI di Palazzo Madama: Vittorelli, che veniva dato come candidato alla presidenza, ha ieri fatto sapere «di non porre la propria candidatura», dichiarando inoltre che se essa fosse proposta «la declinerebbe» e che «se eletto non accetterebbe lincarico».

Torino

In funzione di un generale sviluppo economico e sociale. Il documento rileva poi il fatto che il programma di sviluppo attualmente in discussione in Parlamento considera in modo non adeguato l'esigenza di un coordinato e massiccio intervento pubblico per l'assetto idrogeologico del paese, al fine di prevenire avvenimenti iniquamente insufficienti per opere idrauliche «settoriali e parziali». Dinanzi a questa situazione, il documento afferma che la programmazione economica e sociale deve considerare l'intervento pubblico coordinato in questo campo, tra i suoi compiti essenziali; e perciò invita il governo e il Parlamento a considerare che l'attuazione delle opere necessarie a garantire la stabilità e l'efficienza del territorio e le sistemazioni forestali ed idrauliche rappresenta una questione vitale per determinare uno sviluppo economico e sociale del paese che superi gli squilibri esistenti, e costituisce uno strumento pubblico decisivo per realizzare organici interventi di riforma dell'assetto idrogeologico, nelle comunicazioni e nell'assetto del territorio. Il Consiglio provinciale — conclude il documento — ritiene pertanto necessaria l'elaborazione di un piano unitario di riassetto idrogeologico della valle Padana, piano che tanto nella fase di elaborazione quanto in quella della realizzazione e del controllo, dovrà riconoscere il ruolo determinante degli Enti locali. Si fa anche appello alla Regione della Provincia della Val d'Aosta, alla Regione Piemonte e ai Comuni della valle, affinché stabiliscano i necessari contatti e determinino i reciproci impegni onde portare rapidamente a compimento tale piano.

DALLA PRIMA

proprio bene personali; alla istituzione, in altre misure di copertura finanziaria, di un contributo di carattere straordinario e fortemente progressivo a carico di coloro che percepiscono redditi personali superiori, al netto delle imposte, al sei milioni annui; alla revisione del programma delle costruzioni autostradali. Per le questioni di «lungo periodo» e per la politica di «severità e austerità che sarà conseguente», la Direzione del PRI dichiara di rimettersi alle prossime comunicazioni del governo, precisando però che «le nuove priorità e le esigenze finanziarie relative» dovranno essere inquadrati nella politica di programmazione.

PROGRAMMAZIONE

Sulle questioni relative al Piano Pieraccini, intanto, la matassa sembra aggrovigliarsi ancor più: da parte dei socialisti-socialdemocratici si continua a sostenere (lo hanno fatto anche ieri Giolitti e Righetti, i due responsabili della sezione economica del nuovo partito, che si sono incontrati in serata col ministro Pieraccini) che basteranno semplici modifiche quantitative. Ma nella DC, o almeno

MARIO ALICATA Direttore MAURIZIO FERRARA Vice direttore Sergio PARDERA Direttore responsabile

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Tritoni 11 e Telefono centrale, 4950331 4950332 4950333 4950334 4950335 4950336 4950337 4950338 4950339 4950340 4950341 4950342 4950343 4950344 4950345 4950346 4950347 4950348 4950349 4950350 4950351 4950352 4950353 4950354 4950355 4950356 4950357 4950358 4950359 4950360 4950361 4950362 4950363 4950364 4950365 4950366 4950367 4950368 4950369 4950370 4950371 4950372 4950373 4950374 4950375 4950376 4950377 4950378 4950379 4950380 4950381 4950382 4950383 4950384 4950385 4950386 4950387 4950388 4950389 4950390 4950391 4950392 4950393 4950394 4950395 4950396 4950397 4950398 4950399 4950400 4950401 4950402 4950403 4950404 4950405 4950406 4950407 4950408 4950409 4950410 4950411 4950412 4950413 4950414 4950415 4950416 4950417 4950418 4950419 4950420 4950421 4950422 4950423 4950424 4950425 4950426 4950427 4950428 4950429 4950430 4950431 4950432 4950433 4950434 4950435 4950436 4950437 4950438 4950439 4950440 4950441 4950442 4950443 4950444 4950445 4950446 4950447 4950448 4950449 4950450 4950451 4950452 4950453 4950454 4950455 4950456 4950457 4950458 4950459 4950460 4950461 4950462 4950463 4950464 4950465 4950466 4950467 4950468 4950469 4950470 4950471 4950472 4950473 4950474 4950475 4950476 4950477 4950478 4950479 4950480 4950481 4950482 4950483 4950484 4950485 4950486 4950487 4950488 4950489 4950490 4950491 4950492 4950493 4950494 4950495 4950496 4950497 4950498 4950499 4950500 4950501 4950502 4950503 4950504 4950505 4950506 4950507 4950508 4950509 4950510 4950511 4950512 4950513 4950514 4950515 4950516 4950517 4950518 4950519 4950520 4950521 4950522 4950523 4950524 4950525 4950526 4950527 4950528 4950529 4950530 4950531 4950532 4950533 4950534 4950535 4950536 4950537 4950538 4950539 4950540 4950541 4950542 4950543 4950544 4950545 4950546 4950547 4950548 4950549 4950550 4950551 4950552 4950553 4950554 4950555 4950556 4950557 4950558 4950559 4950560 4950561 4950562 4950563 4950564 4950565 4950566 4950567 4950568 4950569 4950570 4950571 4950572 4950573 4950574 4950575 4950576 4950577 4950578 4950579 4950580 4950581 4950582 4950583 4950584 4950585 4950586 4950587 4950588 4950589 4950590 4950591 4950592 4950593 4950594 4950595 4950596 4950597 4950598 4950599 4950600 4950601 4950602 4950603 4950604 4950605 4950606 4950607 4950608 4950609 4950610 4950611 4950612 4950613 4950614 4950615 4950616 4950617 4950618 4950619 4950620 4950621 4950622 4950623 4950624 4950625 4950626 4950627 4950628 4950629 4950630 4950631 4950632 4950633 4950634 4950635 4950636 4950637 4950638 4950639 4950640 4950641 4950642 4950643 4950644 4950645 4950646 4950647 4950648 4950649 4950650 4950651 4950652 4950653 4950654 4950655 4950656 4950657 4950658 4950659 4950660 4950661 4950662 4950663 4950664 4950665 4950666 4950667 4950668 4950669 4950670 4950671 4950672 4950673 4950674 4950675 4950676 4950677 4950678 4950679 4950680 4950681 4950682 4950683 4950684 4950685 4950686 4950687 4950688 4950689 4950690 4950691 4950692 4950693 4950694 4950695 4950696 4950697 4950698 4950699 4950700 4950701 4950702 4950703 4950704 4950705 4950706 4950707 4950708 4950709 4950710 4950711 4950712 4950713 4950714 4950715 4950716 4950717 4950718 4950719 4950720 4950721 4950722 4950723 4950724 4950725 4950726 4950727 4950728 4950729 4950730 4950731 4950732 4950733 4950734 4950735 4950736 4950737 4950738 4950739 4950740 4950741 4950742 4950743 4950744 4950745 4950746 4950747 4950748 4950749 4950750 4950751 4950752 4950753 4950754 4950755 4950756 4950757 4950758 4950759 4950760 4950761 4950762 4950763 4950764 4950765 4950766 4950767 4950768 4950769 4950770 4950771 4950772 4950773 4950774 4950775 4950776 4950777 4950778 4950779 4950780 4950781 4950782 4950783 4950784 4950785 4950786 4950787 4950788 4950789 4950790 4950791 4950792 4950793 4950794 4950795 4950796 4950797 4950798 4950799 4950800 4950801 4950802 4950803 4950804 4950805 4950806 4950807 4950808 4950809 4950810 4950811 4950812 4950813 4950814 4950815 4950816 4950817 4950818 4950819 4950820 4950821 4950822 4950823 4950824 4950825 4950826 4950827 4950828 4950829 4950830 4950831 4950832 4950833 4950834 4950835 4950836 4950837 4950838 4950839 4950840 4950841 4950842 4950843 4950844 4950845 4950846 4950847 4950848 4950849 4950850 4950851 4950852 4950853 4950854 4950855 4950856 4950857 4950858 4950859 4950860 4950861 4950862 4950863 4950864 4950865 4950866 4950867 4950868 4950869 4950870 4950871 4950872 4950873 4950874 4950875 4950876 4950877 4950878 4950879 4950880 4950881 4950882 4950883 4950884 4950885 4950886 4950887 4950888 4950889 4950890 4950891 4950892 4950893 4950894 4950895 4950896 4950897 4950898 4950899 4950900 4950901 4950902 4950903 4950904 4950905 4950906 4950907 4950908 4950909 4950910 4950911 4950912 4950913 4950914 4950915 4950916 4950917 4950918 4950919 4950920 4950921 4950922 4950923 4950924 4950925 4950926 4950927 4950928 4950929 4950930 4950931 4950932 4950933 4950934 4950935 4950936 4950937 4950938 4950939 4950940 4950941 4950942 4950943 4950944 4950945 4950946 4950947 4950948 4950949 4950950 4950951 4950952 4950953 4950954 4950955 4950956 4950957 4950958 4950959 4950960 4950961 4950962 4950963 4950964 4950965 4950966 4950967 4950968 4950969 4950970 4950971 4950972 4950973 4950974 4950975 4950976 4950977 4950978 4950979 4950980 4950981 4950982 4950983 4950984 4950985 4950986 4950987 4950988 4950989 4950990 4950991 4950992 4950993 4950994 4950995 4950996 4950997 4950998 4950999 4951000